Effetto Sevat:

Il ruolo strategico delle società in-house nella modernizzazione delle PA

Un contributo concreto al dibattito sulla modernizzazione della PA. È stato presentato a Brescia, nell'Auditorium Santa Giulia, il volume ***Effetto Sevat. Società in-house e creazione di valore pubblico*, edito da Maggioli.** L'opera approfondisce l'evoluzione dei modelli di gestione dei servizi pubblici locali offrendo il racconto di un'esperienza virtuosa e una riflessione strutturata sul ruolo che le società in-house possono svolgere nel rafforzamento della capacità amministrativa dei territori.

La folta platea di amministratori e operatori pubblici presenti alla prima del volume conferma l'interesse crescente verso modelli di governance cooperativa. Il dibattito, moderato dal giornalista Massimo Tedeschi, ha visto i saluti istituzionali di figure chiave come il vicesindaco di Brescia Federico Manzoni, l'assessore regionale Simona Tironi, il presidente della Provincia Emanuele Moraschini e il presidente nazionale Uncem Marco Bussone.

LA FORZA DEL MODELLO COOPERATIVO

L'obiettivo del libro è dimostrare come modelli organizzativi fondati sulla condivisione di competenze siano una leva indispensabile per i contesti composti da enti di piccole e medie dimensioni. In questo senso, il prorettore del Politecnico di Milano, Giuliano Noci, ha sottolineato l'importanza di "unire per contare", mentre Eleonora Perobelli e Raffaella Saporito della Sda Bocconi hanno analizzato **le società ibride come partner strategici per lo sviluppo della PA**. Gli aspetti legali e i vantaggi per l'ente locale sono stati invece approfonditi dall'avvocato Angelo Annibali.

SEVAT COME CASO EMBLEMATICO

Sevat – Servizi Valle Trompia viene analizzata come caso di una società che non si limita a fornire supporto tecnico, ma agisce come infrastruttura istituzionale al servizio degli enti soci. La prefazione dell'ex giudice della Corte Costituzionale, Sabino Cassese, inquadra l'esperienza nel processo di trasformazione dello Stato, evidenziando come la creazione di valore pubblico passi attraverso assetti capaci di superare la frammentazione.

Il volume, curato dal giornalista Adriano Baffelli, si distingue per l'impostazione corale: una visione politica affermata da Massimo Ottelli, presidente della Comunità Montana di Valle Trompia, che richiama **il valore della collaborazione sovracomunale**; una leadership sottolineata da Andrea Crescini, presidente di Sevat, che individua nella "capacità di fare squadra" il principale fattore di successo del modello; e infine, l'efficacia operativa approfondita dal direttore generale Fabrizio Veronesi con il modello della committenza ausiliaria integrale, i cui risvolti pratici sono stati illustrati attraverso le case history presentate dai Project Manager di Sevat Mauro Richiedei e Roberta Bettinsoli.

Il valore del modello è stato confermato anche dalla testimonianza di Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture e supportato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia, dall'Ordine degli Architetti e dall'Ordine degli Avvocati di Brescia, da Ance Brescia e da Acb.